Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2010)

Heft: 1

Buchbesprechung: Libri

Autor: Sassi, Enrico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

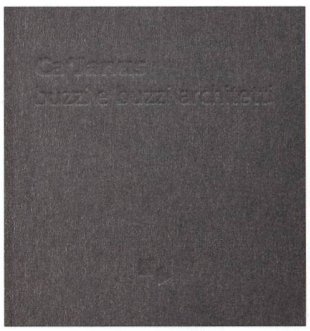
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

A cura di
Enrico Sassi

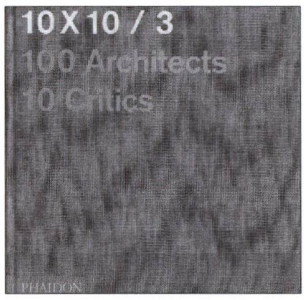


Buzzi e Buzzi architetti
Ca'Janus
Ed. Buzzi e Buzzi, distribuzione Tarmac, Mendrisio 2009
(ISBN 88-900700-5-6, ril. 18.2 x 20.2 cm, ill. dis. b/n 23 foto b/n, pp. 72)

Il libro è dedicato alla «Ca'Janus», costruita dagli architetti Buzzi e Buzzi a Ponto Valentino, in Valle di Blenio. I progettisti la definiscono come «*un progetto di struttura; un sistema costruttivo contemporaneo memore delle case tradizionali con muri in pietra, solette e tetto in carpenteria*». Il libro – volume di piccolo formato, molto curato dal punto di vista grafico, protetto da una copertina rigida rivestita in tela grigio-verde - è dedicato dagli autori «*ai Maestri presenti, passati e futuri: Fede e Franco, Livio e Louis, Taiten e Taigō*» ed è illustrato da suggestive fotografie in bianco e nero scattate da Nicola Roman Walbeck e Maja Fritschi di Düssendorf. Il volume si apre con una serie di brevi testi: «*Foreward*» di Jonathan Sergison (in inglese), «*Aus zwei mach eins*» di Nott Caviezel (in tedesco), «*Frammentazini nel tempo*» di Flavio Paolucci (in italiano), «*Ein neues Haus*», dei committenti Hans Müller und Michèle Hallauer Müller (in tedesco), «*Un'architettura e la sua costruzione*» di Francesco Buzzi. Il progetto dell'edificio è rappresentato con piante e sezioni dalla grafica essenziale; i disegni degli alzati non sono pubblicati.

Vittorio Gregotti
Contro la fine dell'architettura
Coll. Vele, Einaudi, Torino 2008
(ISBN 978-88-06-19293-8, bross. 10.6 x 18.1 cm, testo, pp. 133)

Il volume è un saggio che affronta il tema della perdita di identità dell'architettura ed è strutturato in quattro capitoli: 1) «*Intorno alla teoria del progetto*»; 2) *Interdisciplinarità: un'interpretazione*; 3) *La modificazione delle condizioni di produzione dell'architettura*; 4) *In difesa dell'identità disciplinare dell'architettura*. Gregotti individua tre spiegazioni per la crisi dell'architettura contemporanea e le analizza nei primi capitoli. La prima è legata all'eccesso di immagini che caratterizza la contemporaneità, in questo panorama il nuovo «*(...) diventa novità e abbandona ogni pretesa fondativa di costituzione di differenze. Tutto è sostanzialmente fermo pur nell'incessante turbinio delle proposte, fermo in un tempo che si pretende senza storia*» (p. 9). La seconda è deriva dalla questione dell'interdisciplinarità intesa come dialogo tra mondo scientifico e mondo artistico che genera dinamiche di reciproca seduzione e di emulazione; in questo contesto è indispensabile evitare il pericolo della perdita di senso disciplinare, «*evitare, cioè che si producano processi di affrettata deduzione dalle suggestioni offerte dai campi disciplinari altri*» (p. 72). La terza è legata alle mutate condizioni del mondo del lavoro, «*(...) il mutamento delle relazioni interne ai vari compiti di definizione del progetto rispetto al cantiere e ai suoi attori*» (p. 76). Nel capitolo conclusivo Gregotti analizza il tema della definizione disciplinare; per scongiurare il pericolo della liquefazione dell'architettura l'autore rivendica la necessità della riflessione sui limiti, sull'autonomia e sul senso più profondo della disciplina.



10 x 10 / 3
100 Architects 10 Critics
Phaidon, London 2009
(ISBN 978-0-7148-4953-9, ril., 30.6 x 30.6 cm, ill. 1500 foto col. 300 dis., pp. 444, inglese).

Volume di grande formato che presenta una panoramica di 100 architetti segnalati da 10 critici di architettura: S. Basar, M. Daguerre, L. Fernàndez-Galliano, C. Jimenez, K. Kuma, A. Mackenzie, B. Goldhoorn, J. Grima, P. Cachola Schmal, A. Weiwei. Tra i 100 architetti selezionati sette sono svizzeri: 1) Ueli Brauen + Doris Wälchli architects (opere pubblicate: La Miroiterie Lausanne; scuola Drize a Ginevra; centro multifunzionale per il comitato olimpico, Lausanne); 2) Durisch + Nolli Architetti (M.A.X. Museum Chiasso e SSIC centro a Gordola, Tribunale federale a Bellinzona e casa studenti a Lucerna); 3) Gramazio & Kohler (Structural Oscillations, Venezia; Perforated wall, Zürich; Banhofstrasse Christmas Lights, Zürich; Facade for Gantenbein Winery, Fläsch); 4) Miller & Maranta (casa anziani a Zurigo; Schwarzpark Residences a Basel; Spa a Samedan); 5) Pedrocchi Meier architects (casa a Davos; villa Ordos, China; casa appartamenti, Riehen CH; padiglione St. Johanns park, Basel); 6) Philippe Rahm (metereological Museum Wroclaw, Polonia; Split Time café, Lebring, Austria); 7) savioz meyer fabrizzi architectes (Roduit hause, Chamoson CH; Hotel de la Poste renovation, Sierre; Rubble protection for archaeological Ruins, Saint-Maurice CH; Tracuit Hut, Zinal CH). Le opere sono pubblicate in ordine alfabetico (per architetto) scelta editoriale che rende difficile comprendere la mappa delle opere pubblicate. Il libro contiene più di 1500 illustrazioni relative a circa 350 tra edifici e progetti realizzati negli ultimi cinque anni.